

ABBONNAMENTO

Udine a domicilio nel Regno, Anno L. 16 - Semestre L. 8

IL PAESE

GIORNALE DELLA DEMOCRAZIA FRIULANA

LE INSERZIONI

Si ricevono esclusivamente presso Haasenstein & Weller

Trent'anni dopo

Ricordi di altre battaglie

Un ordine del giorno dell'on. Mirabelli - buon cultore dell'archeologia parlamentare - diede l'altro giorno occasione all'on. Eugenio Ghisla - il quale facilmente si convinse di trovare documenti rivelatori - di rammentare la discussione avvenuta nel 1883 sul giuramento politico.

Poiché sono passati trent'anni ormai da quell'episodio non sarà inopportuno ricordarne, prima di tutto, le origini. Alle elezioni generali compiute nel novembre, con voto più largo e a scrutinio di lista, era entrato alla Camera l'on. Falleroni. Questi - conviene rammentare - era in professione sua un buon medico, modesto e taciturno, che dal collegio di Macerata era stato eletto, se non sbaglio, insieme al marchese Alessandro Costa, ottimo conservatore e ad altri non meno conservatori.

Ma egli, il dottore, era repubblicano, per onestà di non mutati convincimenti, come avviene tuttavia nelle Marche. E di giurare - secondo doveva farsi e si era sempre fatto nell'assemblea legislativa - gli scocava, sentiva una spontanea, invincibile ripugnanza. Di ciò si aprì, fra i primi, con Alberto Mario, in cui, a certe ore, si rivelava il temperamento artificioso. Si compiacque, pertanto, di aiutare la presentazione di un incidente nuovo, di un colpo inaspettato a Montecitorio.

Il durante più di una sera, negli uffici della « Lega della democrazia » fu fatta, diciamo così, la prova del gesto che l'on. Falleroni avrebbe compiuto. Il gesto - in conclusione - aveva da essere breviloquio, non solo in omaggio alle buone norme rettoriche per conseguimento dell'effetto, ma perché ai Falleroni mancavano gli attributi naturali dell'oratore, soprattutto quello della voce. Si combinò, quindi, che, invitato a giurare, si sarebbe limitato a rispondere: - Non giuro - salvo qualche protesta estemporanea se avessero voluto procedere alla sua cacciata dall'aula. Pareva semplice, ma più di una prova fu necessaria. Tutto, però, fu eseguito con precisione. L'on. Falleroni, all'invito presidenziale, rispose: - Non giuro - e il questore - che era il conte Borromeo, se non sbaglia - lo pregò cortesemente ad allontanarsi dall'aula.

L'episodio era arrivato così alla preveduta catastrofe; sarebbe irrimediabilmente terminato lì. Che cosa d'altro, infatti, avrebbe potuto accadere? Il buon dottore, per conservare intatta la sua idealità repubblicana, non avrebbe certo rimesso piede nell'aula. E se gli elettori di Macerata avessero avuto un deputato di meno, rimanevano gli altri per disbrigo delle faccende di ordinaria amministrazione elettorale - e si viveva, ho detto, in regime di scrutinio di lista.

Invece l'on. Depretis credette utile dare soddisfazione alle proteste ortodosse continuanti. L'on. Depretis - era egli l'unico dei trasformisti - aveva egli tutti dei trasformismi. A questo egli volle aggiungere un fine politico; quello d'impedire l'avanzata dei partiti popolari che si temeva imminente dopo l'allargamento del suffragio. Più probabilmente a lui parve opportuno assicurare al Governo all'insedi di quella Sinistra, che per le sue divisioni, rendeva così facili le crisi ministeriali.

Comunque certo è che veramente i moderati riputavano indispensabile di far argine contro la democrazia sovravvenuta ed erano felicissimi, magari col pretesto della paura politica esagerata, di procurarsi nuovamente i favori del governo. Così fu iniziato il trasformismo che, per ragioni diverse doveva segnare una barriera avanti la marcia liberale.

un ordine del giorno per l'abolizione del giuramento politico, che dal '73 in poi da quanto Felice Cavallotti aveva fatto il suo primo ingresso alla Camera, non era mai stato in causa. Ma per l'esposizione della dottrina l'occasione era buona, specialmente allora che di disporre dottrine e con eloquenza non mancava modo all'estrema sinistra. Tanto vero che di assolvere la missione fu dato incarico ad un deputato di prima legislatura che si chiamava Giuseppe Genesi. La parola non ha più trovato un artefice altrettanto meraviglioso, e l'illustre romanista aveva ben esalta preparazione anche nelle materie del diritto pubblico moderno. Egli, infatti, pronunciò un discorso splendido e replicò con potenza eccezionale di argomentazioni. Ma a che pro?

Il fondo non si trattava che di una pura dimostrazione, provocata dalle singolari e transitorie condizioni del momento. Agostino Bertani giurò nella prima legislatura, quella incominciata nell'86 e che fu l'ultima a cui partecipasse; Felice Cavallotti continuò a giurare omettendo anche le prime restrizioni e Giuseppe Genesi tornò a giurare entrando nel Senato, di lì a pochi anni.

La questione vera - quella del trasformismo e non del giuramento - fu ripresa poche settimane dopo, allorché - avvenuto il voto del 19 maggio che saldava la nuova maggioranza - lo Zanardelli e il Bacchiarri uscirono dal Gabinetto che accusava la resistenza alla democrazia.

Tutto ciò l'on. Ghisla non ha ricordato, e l'omissione, in questo caso, è essenzialissima. Giacché, ripeto, gli atteggiamenti politici traggono la loro principale causa da condizioni momentanee, importantissime, essenziali una quando premono e finché premono l'avevo del giuramento politico dall'83 non si è parlato più; non ne hanno voluto parlare neppure gli on. Mirabelli e Ghisla i quali, da parecchi anni sono deputati, e quindi più di una volta hanno già compiuta, senza rimordimento, la formalità voluta. Il buon dottore Falleroni è così remoto dalla vita presente, dai questi che ci turbano o ci appassionano, che lo, e credo non a torto, pensato che occorresse rinnovare il ricordo del suo gesto.

Ma l'on. Mirabelli, riprendendo la questione, non si è accorto appunto che, dopo trent'anni, la riportava in ambiente non solo diverso, bensì opposto. Allora si trattava di restringere così freni del trasformismo il suffragio appena concesso, adesso si è trattato di estendere il diritto del voto anche agli analfabeti. Allora si voleva tornare indietro; adesso si è andati avanti, e di quanto!

La tesi, trent'anni fa, valeva, più che in sé, come argomento per trattare il giro vero della reazione; oggi si è compiuta una marcia alla conquista positiva della maggiore idealità democratica. La così mutata condizione di ambiente, metterà conto di ritornare deliberatamente indietro di trent'anni, per ripetere un'affermazione sulla quale l'Estrema Sinistra tutta - compresi gli onor. Mirabelli e Ghisla - non avevano più insistito? L'on. Fera acutamente interrompeva il deputato repubblicano col'acclamazione: - Altri tempi. - Sicuro, ogni ora ha la sua questione e il suo ufficio nel contrasto fecondo della vita pubblica. La questione presenta è quella del suffragio universale; l'ufficio da compiere è assicurare il funzionamento delle istituzioni universali, che saranno ben più numerose, più potenti, più decise di quelle del 1882.

L'on. Falleroni non ha ora più nulla da fare, neppure nelle persone dei suoi successori, legittimi o no. Tanto vero che, dopo aver pronunciato quelle due parole: - Non giuro, - egli stesso non ebbe più nulla da dire. Valeva la pena di tornare alla tribuna parlamentare e - coll'aria di gettare un tizzone ardente nell'aula - di riprendere quel colloquio spontaneo senz'eco?

La morte dell'aviatore Wilbur Wright DAYTON, Okla. 30. - Il noto aviatore Wilbur Wright è morto questa mattina. La notizia non può non produrre in tutti un senso di viva commozione. L'uomo che aveva vinto la natura, che vero procuratore della aviazione aveva dedicato la sua vita per combattere le leggi naturali ed era uscito vittorioso ha dovuto cedere alle insidie di un morbo crudele, dello stesso morbo che non meno crudelmente colpì l'aviatore La Lussour del tifo. E la sua morte è dolorosa anche più giacché si può dire inaspettata. Egli difatti da due giorni aveva subito un sensibile miglioramento, miglioramento che si credeva dovuto al fatto che il tifo aveva raggiunto la sua massima fase e si sperava che il malato lentamente trionfasse sul male, data anche la sua fibra eccezionale. Dayton, patria elettiva dei fratelli Wright, è in tutto,

PARLAMENTO NAZIONALE

Camera dei Deputati

Due interrogazioni

Roma, 30. - Pres. Marcora. Di Scialoja sotto segretario di Stato rispondendo all'on. Cabrinri espone che in occasione dello sciopero delle arti tessili di Laurence il consolato italiano di Boston inviò sul posto un legale con incarico di informarlo su quanto avveniva.

Visto che fra gli scioperanti erano circa 9000 italiani quel legale si adoperò al mantenimento della tranquillità e dell'ordine pubblico. Cabrinri lamenta che il rappresentante del consolo italiano in occasione dello sciopero di Laurence abbia assunto atteggiamento contrario alla parte operaia.

Falcioni allo stesso on. Cabrinri risponde che insorto un conflitto circa la durata della giornata di lavoro nel comune di Ferrara Cremonese una parte dei mondari cercò d'impedire l'arruolamento di altri lavoratori.

Si fecero vari arresti e gli arrestati sono stati deferiti all'autorità giudiziaria. Cabrinri afferma che dal conflitto avvenuto si trassa pretesto per alcuni arresti arbitrari.

Fa voti che i coltivatori non seguano i consigli di chi tende provocare incivili agitazioni.

La discussione sui servizi marittimi sovvenzionati. - Il ministro in difesa del progetto.

Seguito della discussione del disegno di legge sui servizi postali, commerciali e marittimi sovvenzionati.

Leonardi Cattolica ministro della marina premette che lo scopo del presente disegno di legge è stato quello d'armonizzare per quanto è possibile i diversi interessi.

Il governo ha sentito il dovere di accordare speciali incoraggiamenti per la marina libera.

Circi i servizi nell'Adriatico segnala i miglioramenti introdotti ed accenna alle nuove comunicazioni di quei porti colia Libia.

Osserva poi che non sarebbe possibile senza compromettere gli interessi del traffico sostituire Brindisi a Siracusa come propone l'on. Foscarini.

Circi la tariffa dimostra che i prezzi massimi stabiliti nelle tabelle sono inferiori generalmente al dieci per cento.

Annuncia poi esser fermo proposito del governo di risolvere il problema del credito navale.

Il ministro poi ritrova infondate le osservazioni dell'on. Foscarini che si è doluto della grande sperequazione esistente a suo parere a danno dell'Adriatico.

Così conclude il ministro: Siamo concordi sacrificando ogni piccola competizione nel risolvere un problema di alto interesse nazionale; confermiamo così ancora una volta i progressi conseguiti dal nostro paese nella educazione politica e civile.

Foscarini persiste ad affermare che gli interessi dell'Adriatico sono stati sacrificati in questo disegno di legge.

Le parole con le quali il ministro ha voluto confutare l'oratore non hanno fatto che aggiungere ironia al danno, irritando maggiormente le popolazioni adriatiche.

Abignente dice che il presente disegno di legge rappresenta una conciliazione media di tutti gli interessi.

Nota che ogni porto ha cercato in questa occasione d'arricchirsi a spese altrui. Il merito del disegno presente di legge è precisamente quello di aver composto e sopito queste tendenze.

Leonardi Cattolica, ministro accetta gli ordini del giorno della commissione che sono approvati.

Si discutono e si approvano gli articoli fino al 17.

Si approvano a scrutinio segreto i progetti discussi ieri ad oggi. La seduta termina alle ore 18.40. Domani due sedute.

Un'interessante interrogazione dell'on. Chiaradia

Per chi viaggia Roma 29. - L'on. Chiaradia ha interrogato di questi giorni il Ministro dei LL. PP. per sapere se intende sciogliere la promessa fatta già da tempo in ordine alla sostituzione degli antichi biglietti di abbonamenti radiali con altri biglietti di abbonamento speciale; ed ha chiesto risposta per iscritto. Crediamo alle riportare la risposta del Ministro: L'amministrazione ferroviaria ha iniziato gli studi per vedere se sia possibile addivenire alla istituzione di nuove serie di abbonamenti speciali con circoscrizioni più ridotte, in sostituzione dei soppressi radiali. Da tali

stud. sono però emerse non lievi difficoltà per trovare una soluzione che possa conciliare ad un tempo i desideri del pubblico con la imprescindibile necessità di non complicare il servizio colla istituzione di una soverchia quantità di itinerari, e di non frustrare gli effetti degli aumenti di tariffa votati l'anno scorso, con l'adozione dei prezzi troppo ridotti, quali sono ad esempio quelli delle attuali serie di abbonamenti speciali. La soluzione del problema quindi non è facile; tuttavia l'Amministrazione ferroviaria se ne sta occupando con tutto l'interessamento possibile.

LA GUERRA

Faglia ricognizione a Derna

Derna 30. - Ieri una ricognizione a scopo di studio del terreno è stata spinta oltre cinque chilometri dalle nostre difese. Alcuni reparti di osservazione nemici ripiegarono nel loro accampamento, alla vista della nostra colonna che non fu disturbata.

Il volo di Bengasi solcato da un dirigibile

Bengasi 30. - Ieri mattina ha avuto luogo la prima ascensione di prova del dirigibile qui dislocato riuscita felicemente.

A Tripoli nulla di nuovo

Tripoli 30. - Nessuna novità in Tripoli, Homs e Bu-Kamech.

I turchi continuano il contrabbando in Tunisia

Tunis 30. - Anche dopo l'occupazione della penisola di Macabez, da parte della divisione Carloni l'attività dei turchi per quanto riguarda il rifornimento del campo di Garian continua ad essere febbrile. Da informazioni più particolari mi risulta che domani l'altro partiranno da Tunisi per Sfax o per El Blon, tre piroscafi « il Tavignano, il Montonia, ed un altro di cui ignoro il nome » con un rilevante carico di viveri e precisamente; 3000 sacchi di zucchero in padi, 3000 sacchi di semolo ordinario e 3000 sacchi di « Caccanino ». Tutta questa merce è stata venduta ai turchi a mezzo di un rappresentante ebreo della nostra città, che ha realizzato un rilevante beneficio. La merce verrà inoltrata al campo turco per la via che trovasi ai Sud di Ben Gordone.

Nuovo lotto di prigionieri e bottino

Rodi 30. - Stamane sono partiti per Taranto altri 87 prigionieri turchi, tra cui tre ufficiali. Sono stati inoltre imbarcati i fucili Mauser e Martini e altre 150 casse e 23 sacchi di munizioni per Mauser.

Altra fandonia turca che vien smentita

I dazi doganali nelle isole occupate Roma 30. - Alcuni giornali esteri riportano da fonte turca, che nelle isole occupate dall'Italia, mentre sono mantenuti i dazi doganali per tutte le provenienze straniere, sono stati tolti per le provenienze greche. Questa notizia è destituita di ogni fondamento.

L'entusiasmo degli isolani liberati

ROMA, 30. - La « Tribuna » ha da Atene: I corrispondenti dalle isole scrivono delle vigilie, ungheresi a cui i turchi sottomettono gli isolani che approdano sulla costa dell'Asia minore. I turchi hanno costate contro i velieri approdanti e impongono agli isolani di sbavare facendo poi soggiacere ad ogni specie di torture quelli che per caso riescono a prender terra. Gli isolani attendono con ansia che sia tradotta in atto la promessa e loro fatta dall'amn. Presbitero di collegare con un cavo sottomarino le isole di Calimno, Cos e Rodi.

Luci nell'ombra della politica anglo-francese

Londra 30. - Il Times nel suo articolo di fondo scrive: « Le circostanze che renderebbero desiderabile di definire in modo più preciso gli obblighi reciproci dell'Inghilterra e della Francia potranno un giorno prodursi, ma fuo ad ora essi non si sono verificati e non è facile vedere come la sicurezza delle due nazioni dell'entente verrebbe attualmente aumentata convertendo l'entente in alleanza formale. Non è vero che la flotta inglese abbandoni il Mediterraneo. « La squadra degli incrociatori conserva per base d'operazione Malta. I nostri è vero che la squadra delle corazzate è concentrata a Gibilterra, ma essa può di là volgere verso il nord e verso l'est a seconda delle circostanze. E' difficile del resto immaginare gli eventi in seguito ai quali possa rendersi necessario il ritiro della nostra flotta da Gibilterra e dal Mediterraneo dopo la superiorità schiacciante della nostra flotta nelle acque Britanniche sulle flotte di tutti i possibili nemici. « Il Times » aggiunge: « D'altra parte possono prodursi eventualità in cui un obbligo della Francia reciproca e nostro non sarebbe desiderabile ed nell'interesse della Francia né nel nostro. Non vi è nulla nella situazione attuale che faccia temere una azione contro l'Inghilterra; ma se per un tale caso improbabile l'eventualità si verificasse e se fossero attaccati si può ben sostenere che i nostri amici di oltre Manica ci servirebbero meglio mantenendo la loro libertà, poiché il mantenimento dello « Statu quo » po-

rebbe essere assicurato nel Mediterraneo dalla Francia. Frattanto che il governo francese fosse costretto a partecipare alla guerra. Data la situazione attuale dell'Europa e dell'Impero Britannico, le conversazioni che avvengono a Malta fra Asquith, Churchill e Lord Kitchener non potranno presentare un carattere pessimista. »

La stampa russa

PARIGI, 29. - Il corrispondente da Pietroburgo dal « Temps » telegrafa: Le stampa russa per l'Italia trova un obolo nei giornali russi. La « Nuova Vremia » specialmente, in un articolo a cui si dà una portata particolare, svolge l'opinione che non vi è da temere nel Mediterraneo una egemonia triplicata, giacché l'Italia al termine della guerra, dovrà necessariamente riavvicinarsi alla Francia.

« Ci saranno, scrive la « Nuova Vremia », molte considerazioni che riconduranno l'Italia nell'orbita della Francia. Le questioni finanziarie e il bisogno assoluto di anni di pace faranno cercare all'Italia altro cosa che non le tendenze di Berlino. Queste tendenze e l'atmosfera di nervosismo che esistono colà, saranno insopportabili agli uomini politici italiani. Quanto a credere che la triplice possa essere il pomo della discordia fra i due paesi, mentre la Francia non vi ha mai pensato, in questo momento assai occupata al Marocco, è un voler preoccuparsi di una cosa impossibile. In queste condizioni le due sorelle latine per la forza stessa delle cose si incontreranno. La riunione delle loro forze navali renderà in grado di fare la pioggia o il bel tempo, almeno per 10 anni, nelle acque del Mediterraneo. Per tutte queste ragioni non crediamo che l'Italia, dopo l'attuazione della Triplice, non avrà nessun interesse a tradire la triplice; intesa. Le simpatie della stampa russa si rivolgono attualmente là dove occorre, per stabilire, quando sarà venuto il momento dei buoni risultati.

IL CONVEGNO DI MALTA Smentita ufflosa

a nutamenti della politica inglese Londra 30. - Il politico Stasera un comunicato ufficiale dell'agenzia Reuters smentisce le voci che attribuivano al convegno a Malta fra lord Kitchener, il primo ministro Asquith, e il ministro della marina un carattere politico internazionale. « Il ministro della marina - prosegue il comunicato - si è recato nel Mediterraneo come solito fare ogni anno, per una ispezione ufficiale delle stazioni navali di Malta e di Gibilterra e anche per ispezionare la flotta. La data di questo viaggio fu fissata alcuni mesi addietro e non ha nulla a che fare con la situazione politica. E' probabile, naturalmente, che l'incrociatore « Enchantress » possa avere uno scambio di cortesia con la squadra navale francese. « Si prevedeva che questo viaggio nel Mediterraneo in un tale periodo potesse dare luogo a discussioni politiche internazionali interamente infondate o esagerate. Ma questa smentita dovrebbe mettere fine a ogni congettura e a ogni fiume. « La presenza del Primo Ministro è dovuta soltanto al fatto che egli sta godendo di una breve vacanza. « Per quello che riguarda la posizione navale dell'Inghilterra nel Mediterraneo, si può affermare che la crociera dell'« Enchantress » non è certo necessaria, per accertare l'affidabilità delle basi navali inglesi in quel mare, efficienza che è ben nota al Ministero della guerra e al Ministero della marina. Fin qui il comunicato ufficiale che smentisce evidentemente dal Foreign Office. E' curioso notare che la stessa agenzia aggiunge che nei circoli politici meglio informati non si presta molta fede alla smentita ufficiale e si fa notare che lord Kitchener, il Primo Ministro e il ministro della Marina a Malta non si occupano certamente nelle loro conversazioni soltanto dei capricci del tempo. E' noto che lord Kitchener profitta della presenza dei ministri a Malta per esprimere la propria opinione, sulla situazione nel Mediterraneo. E' vero per altro che le conseguenze che vogliono trarre dal convegno di Malta sono in gran parte esagerate, tanto dal punto di vista della politica dell'Impero Britannico che da quello della politica europea in generale.

La Francia chiede spiegazioni per l'incidente del «Caucase»

PARIGI 30. - Il « Journal » disse. Avendo il capitano del «Caucase» chiesto invano le ragioni per le quali furono sparati contro il suo piroscafo colpi di cannone, il Quay d'Orsay crede di essere in diritto di rivolgersi alla Porta ed a tale scopo ha incaricato l'ambasciatore di trasmettere a Costantinopoli una domanda di spiegazione. Verrà aperta una inchiesta e se sarà necessario saranno puniti i colpevoli. Del resto non si tratta di un conflitto di diritto, ma di un'empirica questione da delucidare e che sarà rapidamente chiarita.

Luci nell'ombra della politica anglo-francese

Londra 30. - Il Times nel suo articolo di fondo scrive: « Le circostanze che renderebbero desiderabile di definire in modo più preciso gli obblighi reciproci dell'Inghilterra e della Francia potranno un giorno prodursi, ma fuo ad ora essi non si sono verificati e non è facile vedere come la sicurezza delle due nazioni dell'entente verrebbe attualmente aumentata convertendo l'entente in alleanza formale. Non è vero che la flotta inglese abbandoni il Mediterraneo. « La squadra degli incrociatori conserva per base d'operazione Malta. I nostri è vero che la squadra delle corazzate è concentrata a Gibilterra, ma essa può di là volgere verso il nord e verso l'est a seconda delle circostanze. E' difficile del resto immaginare gli eventi in seguito ai quali possa rendersi necessario il ritiro della nostra flotta da Gibilterra e dal Mediterraneo dopo la superiorità schiacciante della nostra flotta nelle acque Britanniche sulle flotte di tutti i possibili nemici. « Il Times » aggiunge: « D'altra parte possono prodursi eventualità in cui un obbligo della Francia reciproca e nostro non sarebbe desiderabile ed nell'interesse della Francia né nel nostro. Non vi è nulla nella situazione attuale che faccia temere una azione contro l'Inghilterra; ma se per un tale caso improbabile l'eventualità si verificasse e se fossero attaccati si può ben sostenere che i nostri amici di oltre Manica ci servirebbero meglio mantenendo la loro libertà, poiché il mantenimento dello « Statu quo » po-

La Francia chiede spiegazioni per l'incidente del «Caucase»

PARIGI 30. - Il « Journal » disse. Avendo il capitano del «Caucase» chiesto invano le ragioni per le quali furono sparati contro il suo piroscafo colpi di cannone, il Quay d'Orsay crede di essere in diritto di rivolgersi alla Porta ed a tale scopo ha incaricato l'ambasciatore di trasmettere a Costantinopoli una domanda di spiegazione. Verrà aperta una inchiesta e se sarà necessario saranno puniti i colpevoli. Del resto non si tratta di un conflitto di diritto, ma di un'empirica questione da delucidare e che sarà rapidamente chiarita.

Luci nell'ombra della politica anglo-francese

Londra 30. - Il Times nel suo articolo di fondo scrive: « Le circostanze che renderebbero desiderabile di definire in modo più preciso gli obblighi reciproci dell'Inghilterra e della Francia potranno un giorno prodursi, ma fuo ad ora essi non si sono verificati e non è facile vedere come la sicurezza delle due nazioni dell'entente verrebbe attualmente aumentata convertendo l'entente in alleanza formale. Non è vero che la flotta inglese abbandoni il Mediterraneo. « La squadra degli incrociatori conserva per base d'operazione Malta. I nostri è vero che la squadra delle corazzate è concentrata a Gibilterra, ma essa può di là volgere verso il nord e verso l'est a seconda delle circostanze. E' difficile del resto immaginare gli eventi in seguito ai quali possa rendersi necessario il ritiro della nostra flotta da Gibilterra e dal Mediterraneo dopo la superiorità schiacciante della nostra flotta nelle acque Britanniche sulle flotte di tutti i possibili nemici. « Il Times » aggiunge: « D'altra parte possono prodursi eventualità in cui un obbligo della Francia reciproca e nostro non sarebbe desiderabile ed nell'interesse della Francia né nel nostro. Non vi è nulla nella situazione attuale che faccia temere una azione contro l'Inghilterra; ma se per un tale caso improbabile l'eventualità si verificasse e se fossero attaccati si può ben sostenere che i nostri amici di oltre Manica ci servirebbero meglio mantenendo la loro libertà, poiché il mantenimento dello « Statu quo » po-

Luci nell'ombra della politica anglo-francese

Londra 30. - Il Times nel suo articolo di fondo scrive: « Le circostanze che renderebbero desiderabile di definire in modo più preciso gli obblighi reciproci dell'Inghilterra e della Francia potranno un giorno prodursi, ma fuo ad ora essi non si sono verificati e non è facile vedere come la sicurezza delle due nazioni dell'entente verrebbe attualmente aumentata convertendo l'entente in alleanza formale. Non è vero che la flotta inglese abbandoni il Mediterraneo. « La squadra degli incrociatori conserva per base d'operazione Malta. I nostri è vero che la squadra delle corazzate è concentrata a Gibilterra, ma essa può di là volgere verso il nord e verso l'est a seconda delle circostanze. E' difficile del resto immaginare gli eventi in seguito ai quali possa rendersi necessario il ritiro della nostra flotta da Gibilterra e dal Mediterraneo dopo la superiorità schiacciante della nostra flotta nelle acque Britanniche sulle flotte di tutti i possibili nemici. « Il Times » aggiunge: « D'altra parte possono prodursi eventualità in cui un obbligo della Francia reciproca e nostro non sarebbe desiderabile ed nell'interesse della Francia né nel nostro. Non vi è nulla nella situazione attuale che faccia temere una azione contro l'Inghilterra; ma se per un tale caso improbabile l'eventualità si verificasse e se fossero attaccati si può ben sostenere che i nostri amici di oltre Manica ci servirebbero meglio mantenendo la loro libertà, poiché il mantenimento dello « Statu quo » po-

Luci nell'ombra della politica anglo-francese

Londra 30. - Il Times nel suo articolo di fondo scrive: « Le circostanze che renderebbero desiderabile di definire in modo più preciso gli obblighi reciproci dell'Inghilterra e della Francia potranno un giorno prodursi, ma fuo ad ora essi non si sono verificati e non è facile vedere come la sicurezza delle due nazioni dell'entente verrebbe attualmente aumentata convertendo l'entente in alleanza formale. Non è vero che la flotta inglese abbandoni il Mediterraneo. « La squadra degli incrociatori conserva per base d'operazione Malta. I nostri è vero che la squadra delle corazzate è concentrata a Gibilterra, ma essa può di là volgere verso il nord e verso l'est a seconda delle circostanze. E' difficile del resto immaginare gli eventi in seguito ai quali possa rendersi necessario il ritiro della nostra flotta da Gibilterra e dal Mediterraneo dopo la superiorità schiacciante della nostra flotta nelle acque Britanniche sulle flotte di tutti i possibili nemici. « Il Times » aggiunge: « D'altra parte possono prodursi eventualità in cui un obbligo della Francia reciproca e nostro non sarebbe desiderabile ed nell'interesse della Francia né nel nostro. Non vi è nulla nella situazione attuale che faccia temere una azione contro l'Inghilterra; ma se per un tale caso improbabile l'eventualità si verificasse e se fossero attaccati si può ben sostenere che i nostri amici di oltre Manica ci servirebbero meglio mantenendo la loro libertà, poiché il mantenimento dello « Statu quo » po-

Luci nell'ombra della politica anglo-francese

Londra 30. - Il Times nel suo articolo di fondo scrive: « Le circostanze che renderebbero desiderabile di definire in modo più preciso gli obblighi reciproci dell'Inghilterra e della Francia potranno un giorno prodursi, ma fuo ad ora essi non si sono verificati e non è facile vedere come la sicurezza delle due nazioni dell'entente verrebbe attualmente aumentata convertendo l'entente in alleanza formale. Non è vero che la flotta inglese abbandoni il Mediterraneo. « La squadra degli incrociatori conserva per base d'operazione Malta. I nostri è vero che la squadra delle corazzate è concentrata a Gibilterra, ma essa può di là volgere verso il nord e verso l'est a seconda delle circostanze. E' difficile del resto immaginare gli eventi in seguito ai quali possa rendersi necessario il ritiro della nostra flotta da Gibilterra e dal Mediterraneo dopo la superiorità schiacciante della nostra flotta nelle acque Britanniche sulle flotte di tutti i possibili nemici. « Il Times » aggiunge: « D'altra parte possono prodursi eventualità in cui un obbligo della Francia reciproca e nostro non sarebbe desiderabile ed nell'interesse della Francia né nel nostro. Non vi è nulla nella situazione attuale che faccia temere una azione contro l'Inghilterra; ma se per un tale caso improbabile l'eventualità si verificasse e se fossero attaccati si può ben sostenere che i nostri amici di oltre Manica ci servirebbero meglio mantenendo la loro libertà, poiché il mantenimento dello « Statu quo » po-

Luci nell'ombra della politica anglo-francese

Londra 30. - Il Times nel suo articolo di fondo scrive: « Le circostanze che renderebbero desiderabile di definire in modo più preciso gli obblighi reciproci dell'Inghilterra e della Francia potranno un giorno prodursi, ma fuo ad ora essi non si sono verificati e non è facile vedere come la sicurezza delle due nazioni dell'entente verrebbe attualmente aumentata convertendo l'entente in alleanza formale. Non è vero che la flotta inglese abbandoni il Mediterraneo. « La squadra degli incrociatori conserva per base d'operazione Malta. I nostri è vero che la squadra delle corazzate è concentrata a Gibilterra, ma essa può di là volgere verso il nord e verso l'est a seconda delle circostanze. E' difficile del resto immaginare gli eventi in seguito ai quali possa rendersi necessario il ritiro della nostra flotta da Gibilterra e dal Mediterraneo dopo la superiorità schiacciante della nostra flotta nelle acque Britanniche sulle flotte di tutti i possibili nemici. « Il Times » aggiunge: « D'altra parte possono prodursi eventualità in cui un obbligo della Francia reciproca e nostro non sarebbe desiderabile ed nell'interesse della Francia né nel nostro. Non vi è nulla nella situazione attuale che faccia temere una azione contro l'Inghilterra; ma se per un tale caso improbabile l'eventualità si verificasse e se fossero attaccati si può ben sostenere che i nostri amici di oltre Manica ci servirebbero meglio mantenendo la loro libertà, poiché il mantenimento dello « Statu quo » po-

Luci nell'ombra della politica anglo-francese

Londra 30. - Il Times nel suo articolo di fondo scrive: « Le circostanze che renderebbero desiderabile di definire in modo più preciso gli obblighi reciproci dell'Inghilterra e della Francia potranno un giorno prodursi, ma fuo ad ora essi non si sono verificati e non è facile vedere come la sicurezza delle due nazioni dell'entente verrebbe attualmente aumentata convertendo l'entente in alleanza formale. Non è vero che la flotta inglese abbandoni il Mediterraneo. « La squadra degli incrociatori conserva per base d'operazione Malta. I nostri è vero che la squadra delle corazzate è concentrata a Gibilterra, ma essa può di là volgere verso il nord e verso l'est a seconda delle circostanze. E' difficile del resto immaginare gli eventi in seguito ai quali possa rendersi necessario il ritiro della nostra flotta da Gibilterra e dal Mediterraneo dopo la superiorità schiacciante della nostra flotta nelle acque Britanniche sulle flotte di tutti i possibili nemici. « Il Times » aggiunge: « D'altra parte possono prodursi eventualità in cui un obbligo della Francia reciproca e nostro non sarebbe desiderabile ed nell'interesse della Francia né nel nostro. Non vi è nulla nella situazione attuale che faccia temere una azione contro l'Inghilterra; ma se per un tale caso improbabile l'eventualità si verificasse e se fossero attaccati si può ben sostenere che i nostri amici di oltre Manica ci servirebbero meglio mantenendo la loro libertà, poiché il mantenimento dello « Statu quo » po-

Luci nell'ombra della politica anglo-francese

Londra 30. - Il Times nel suo articolo di fondo scrive: « Le circostanze che renderebbero desiderabile di definire in modo più preciso gli obblighi reciproci dell'Inghilterra e della Francia potranno un giorno prodursi, ma fuo ad ora essi non si sono verificati e non è facile vedere come la sicurezza delle due nazioni dell'entente verrebbe attualmente aumentata convertendo l'entente in alleanza formale. Non è vero che la flotta inglese abbandoni il Mediterraneo. « La squadra degli incrociatori conserva per base d'operazione Malta. I nostri è vero che la squadra delle corazzate è concentrata a Gibilterra, ma essa può di là volgere verso il nord e verso l'est a seconda delle circostanze. E' difficile del resto immaginare gli eventi in seguito ai quali possa rendersi necessario il ritiro della nostra flotta da Gibilterra e dal Mediterraneo dopo la superiorità schiacciante della nostra flotta nelle acque Britanniche sulle flotte di tutti i possibili nemici. « Il Times » aggiunge: « D'altra parte possono prodursi eventualità in cui un obbligo della Francia reciproca e nostro non sarebbe desiderabile ed nell'interesse della Francia né nel nostro. Non vi è nulla nella situazione attuale che faccia temere una azione contro l'Inghilterra; ma se per un tale caso improbabile l'eventualità si verificasse e se fossero attaccati si può ben sostenere che i nostri amici di oltre Manica ci servirebbero meglio mantenendo la loro libertà, poiché il mantenimento dello « Statu quo » po-

Luci nell'ombra della politica anglo-francese

Londra 30. - Il Times nel suo articolo di fondo scrive: « Le circostanze che renderebbero desiderabile di definire in modo più preciso gli obblighi reciproci dell'Inghilterra e della Francia potranno un giorno prodursi, ma fuo ad ora essi non si sono verificati e non è facile vedere come la sicurezza delle due nazioni dell'entente verrebbe attualmente aumentata convertendo l'entente in alleanza formale. Non è vero che la flotta inglese abbandoni il Mediterraneo. « La squadra degli incrociatori conserva per base d'operazione Malta. I nostri è vero che la squadra delle corazzate è concentrata a Gibilterra, ma essa può di là volgere verso il nord e verso l'est a seconda delle circostanze. E' difficile del resto immaginare gli eventi in seguito ai quali possa rendersi necessario il ritiro della nostra flotta da Gibilterra e dal Mediterraneo dopo la superiorità schiacciante della nostra flotta nelle acque Britanniche sulle flotte di tutti i possibili nemici. « Il Times » aggiunge: « D'altra parte possono prodursi eventualità in cui un obbligo della Francia reciproca e nostro non sarebbe desiderabile ed nell'interesse della Francia né nel nostro. Non vi è nulla nella situazione attuale che faccia temere una azione contro l'Inghilterra; ma se per un tale caso improbabile l'eventualità si verificasse e se fossero attaccati si può ben sostenere che i nostri amici di oltre Manica ci servirebbero meglio mantenendo la loro libertà, poiché il mantenimento dello « Statu quo » po-

Luci nell'ombra della politica anglo-francese

Londra 30. - Il Times nel suo articolo di fondo scrive: « Le circostanze che renderebbero desiderabile di definire in modo più preciso gli obblighi reciproci dell'Inghilterra e della Francia potranno un giorno prodursi, ma fuo ad ora essi non si sono verificati e non è facile vedere come la sicurezza delle due nazioni dell'entente verrebbe attualmente aumentata convertendo l'entente in alleanza formale. Non è vero che la flotta inglese abbandoni il Mediterraneo. « La squadra degli incrociatori conserva per base d'operazione Malta. I nostri è vero che la squadra delle corazzate è concentrata a Gibilterra, ma essa può di là volgere verso il nord e verso l'est a seconda delle circostanze. E' difficile del resto immaginare gli eventi in seguito ai quali possa rendersi necessario il ritiro della nostra flotta da Gibilterra e dal Mediterraneo dopo la superiorità schiacciante della nostra flotta nelle acque Britanniche sulle flotte di tutti i possibili nemici. « Il Times » aggiunge: « D'altra parte possono prodursi eventualità in cui un obbligo della Francia reciproca e nostro non sarebbe desiderabile ed nell'interesse della Francia né nel nostro. Non vi è nulla nella situazione attuale che faccia temere una azione contro l'Inghilterra; ma se per un tale caso improbabile l'eventualità si verificasse e se fossero attaccati si può ben sostenere che i nostri amici di oltre Manica ci servirebbero meglio mantenendo la loro libertà, poiché il mantenimento dello « Statu quo » po-

rebbe essere assicurato nel Mediterraneo dalla Francia. Frattanto che il governo francese fosse costretto a partecipare alla guerra. Data la situazione attuale dell'Europa e dell'Impero Britannico, le conversazioni che avvengono a Malta fra Asquith, Churchill e Lord Kitchener non potranno presentare un carattere pessimista. »

La stampa russa

del Gabinetto le cui tendenze sono molto pacifiche.

« Si ricorda — egli continua — che fin dallo scorso autunno gli ambasciatori Germanici e d'Anstria consigliarono con grande insistenza alla Sublime Porta di affrettare la soluzione del conflitto sulla base di una clausola simile a quella del protocollo austro-turco circa la Bosnia-Erzegovina.

« A quell'epoca questo consiglio fu preso in seria considerazione da vari membri del Gabinetto i quali si sentono ancora lusingati dalla proposta simultanea di un possibile ingresso della Turchia nella Triplice Alleanza.

« Ma da allora in poi tutto è mutato. La convinzione che l'idea della resistenza assoluta all'Italia sia l'unico mezzo di salvezza si è perfettamente radicata in tutta la nazione cosicché Said paschia è stato indotto ad assumere un'attitudine più ostinata che mai.

« Oggi i pochi uomini di Stato turchi amici da intenzioni concilianti, poiché sperano ancora che la Turchia possa in un avvenire non lontano essere ammessa nella Triplice Alleanza, ritengono che il limite assoluto della concessione che potrebbe fare la Turchia sia la cessione di Tripoli ed Homi all'Italia con la riserva di una posizione privilegiata a favore degli abitanti musulmani. Inoltre la Turchia manterrebbe il proprio dominio sulla Cirenaica e sull'interland. È inutile dire che questa condizione è dichiarata inaccettabile dalla maggioranza degli uomini politici.

« Quanto al corpo diplomatico, io ho potuto constatare che perfino gli ambasciatori che sono molto ben disposti verso l'Italia sembrano considerare che l'Italia abbia commesso un errore proclamando troppo presto l'annessione, poiché nessuna formula di pace sembra possibile a meno che non consenta una clausola che salvaguardi la completa sovranità del Califfo. Io ho ragione di credere che la diplomazia europea sia ora tentando di scoprire una formula che possa dare soddisfazione alla Turchia senza offendere l'Italia. Le parole « un Egitto italiano » sono state pronunciate, ma questa semplicistica formula fu ricevuta così male nei circoli ottomani che fu subito abbandonata, e ora si ricerca altrove una possibile formula conciliativa.

## Le espulsioni continuano

Altri 250 profughi a Napoli e Smirno

Costantinopoli, 30 — Il consolato tedesco rilasciato fino da ieri sera 750 passaporti, riguardanti 1800 persone e 250 certificati di rimpatrio. Numerosi italiani partirono nel pomeriggio a bordo del piroscafo « Bucovina » del Lloyd Austriaco.

La società di beneficenza italiana decise di noleggiare un grande piroscafo che partirà la prossima settimana.

Brindisi, 30 — Stamana a bordo del « Tirol » del Lloyd Austriaco sono giunti 140 profughi espulsi dal viavai di Smirno, di cui 45 proseguirono per Trieste, 23 per Venezia.

Napoli, 30 — Giunse nel nostro porto il piroscafo « Spetzai » con a bordo 110 espulsi dalla Turchia, la massima parte donne e bambini che per ragioni di salute non poterono partire quando cominciarono ad effettuarsi l'esodo dei nostri connazionali.

Preoccupazioni angosciose per gli italiani espulsi dall'Australia.

Roma, 30. — La « Tribuna » ha da Filippopoli: Circa centocinquanta famiglie italiane sono partite da Costantinopoli. Generalmente gli espulsi prendono la via di mare, solo i più facoltosi prendono i treni per la Bulgaria.

Da ieri le autorità italo-tedesche che prima non consigliavano la precipitazione, ora esortano a una pronta partenza.

La stampa turca ripete sempre lo stesso salmo: nessun italiano deve rimanere sul territorio dell'impero, se no, guai.

Regna angosciosa incertezza sulla sorte di quaranta operai italiani che sarebbero stati uccisi o barbaramente malmenati a Bandern, città dell'Anatolia, ove erano a lavorare per il prolungamento della linea ferroviaria di Smirna.

Sinora a Costantinopoli sono stati emessi seicento passaporti.

Le autorità turche hanno dato ordine perché gli espulsi non rimangano vittime di sevizie come accade a Smirno. Il richiamo degli italiani non espulsi — L'Italia ha risposto nel modo più dignitoso e più nobile.

Roma, 30. — Il « Messaggero » scrive che l'atto del governo di richiamare gli italiani che il governo turco aveva escluso dall'espulsione è veramente degno di lode. Esso costituisce la migliore risposta alla Turchia la quale si era illusa di spaventarci e di crearci chi sa quali insormontabili imbarazzi con la sua incivile misura di rappresaglia.

Il « Popolo Romano » scrive che il Pon Giulio ha risposto all'odiato atto

del Governo Turco nel modo più dignitoso, più nobile, più energico che convenga ad una nazione che si rispetti. Tutti gli industriali italiani continuano il « Popolo Romano » faranno a gara nel fornire lavoro. Lo stato ha provveduto ad affrettare ed anticipare diverse opere pubbliche deliberate dal Parlamento, nelle varie parti del Regno, e poiché attualmente abbiamo una classe di richiamati sotto le armi di circa 70 mila uomini, non vi saranno neppure sensibili spostamenti. Per le famiglie che esercitano industrie speciali, come per esempio, quella dei tappeti a Smirne si provvederà impiantando questo ramo di industria.

Fra un mese sarà tutto a posto. A guerra finita, continua il « Popolo Romano », ricorderemo ciò che disse l'attuale Gran Visir nella seduta del 19 ottobre scorso rispondendo ai giovani turchi che lo invitavano alla espulsione degli italiani: « La misura sarebbe facile, ma bisogna riflettere se risponda allo scopo desiderato. Anche i francesi espulsero nel 1870 i tedeschi ma dovettero poi pagare miliardi ».

La Villa si compiace con il governo del provvedimento preso che documenta come l'Italia non sia priva di forze per rispondere a tutte le necessità ancora imprevedute ed imprevedibili della guerra, il che prosegue la vita non diminuisce l'enormità dell'atto compiuto dalla Turchia. Le nazioni europee assistendo impassibili a questo nuovo compromesso di barbarie contraggono una ben dura responsabilità. Esse comunque devono valutare gli effetti logici dell'azione della Porta la quale renderà impossibile ogni esercizio di mitezza nel giorno in cui dovremo segnare, anzi imporre i patti della pace. È la Turchia che ha tagliato i ponti dietro di sé.

Conforti e soccorsi agli italiani espulsi — Il duca d'Aosta alla casa degli emigranti.

Napoli, 30 — Il Duca d'Aosta si è recato a visitare la casa degli emigranti a Napoli e si è intrattenuto lungamente con gli espulsi ai quali ha rivolto benevoli parole, esprimendo la sua soddisfazione per quanto si è fatto onde maggiormente confortare il soggiorno dei nostri fratelli in patria. Gli espulsi lo hanno acclamato entusiasticamente, facendogli una calda e vivissima ovazione. Il Duca d'Aosta prima di lasciare la casa degli emigranti ha voluto esprimere il suo alto compiacimento ai funzionari preposti alla direzione della casa stessa.

Le obbligazioni raccolte. Roma 30. — Le obbligazioni a favore dei connazionali espulsi dalla Turchia pervenute agli stabilimenti della Banca d'Italia a tutto il 27 corr. ascendono a lire 245,411,80.

Palermo 30. — Il Banco di Sicilia, nella seduta odierna deliberò la elargizione di lire diecimila a favore degli espulsi dalla Turchia. Tutti gli enti locali della città deliberarono obbligazioni che la direzione generale verserà al comitato centrale di soccorso.

## LE SEDUTE DEL MINISTERO TURCO

Consigli di agitati. COSTANTINOPOLI, 30. — Il ministro degli esteri di cui ieri l'altro si erano annunciate le dimissioni, assistette ieri al consiglio dei ministri. Il consiglio fu agitato. Dopo una violenta discussione la maggior parte dei ministri uscirono dalla sala e tennero una riunione separata.

Il Granvisir, lo Scicok-ul-Islam e il ministro della guerra rimasero soli nella sala del consiglio. Poco dopo il ministro della marina malgrado le insistenze di Giavid bey è partito. La seduta del consiglio fu ripresa poscia. L'incidente è vivamente commentato, ma sono ignote le cause che lo provocarono. La stampa ebbe l'ordine di non parlarne. Corrono sempre voci di crisi.

## La rivolta in Arabia

continua trionfante e minacciosa. ROMA, 30. — A proposito dei progressi di Said Idris nello Yemen, la « Tribuna » riceve da Massara: che della costa arabica giunge la conferma che Idris ha respinto tutte le proposte dei messi inviati da Fozat pascha, al quale ha risposto di non poter accettare nulla né dal Governo turco, né dal califfo, né da Jahia, il quale mentre proclamava la guerra santa al califfo di Costantinopoli, si vendeva anima e corpo alla Turchia per centomila lire al mese. Idris ha rimandato i messi con avvertimenti minacciosi.

Le minacce di Idris hanno portato lo sgomento al campo turco e in quello dello Imam Jahia, poiché hanno compreso che Idris, incoraggiato da continui rinforzi di armi e di armati che gli vengono dalle tribù più belluose dell'Yemen, è in questo momento il più forte. Si conferma che Idris ha attualmente sotto di sé dai 60 ai 80 mila combattenti, tutti bene armati di ottimi fucili, tipi Mauser e Martini.

Tutte le regioni fra la Mecca e Lohia sono in fiamme e patteggiano quasi tutte compatte per Idris.

Il telefono del « Paese » porta il n. 2-11.

## Il cronista

Tra le varie macchiette che donano tanta allegria vivacità alla scena cittadina il cronista è senza dubbio una delle più caratteristiche. Lo vedete dappertutto, a caffè, a teatro, al club, alla passeggiata, in tribunale, nei palazzi e nelle catapecchie, ovunque si festeggino o si commemorino, si rida o si pianga.

Ma il suo vero e maggiore laboratorio, anzi il regno in cui egli si sente veramente sovrano è la strada. Là si confonde, anonimo, in mezzo alla folla e osserva e nota, ascolta e ricorda.

Se l'incontrate che passeggiava con gli amici: conservando e fumando lo potrete forse giudicare un buon borghese che vive di rendita o uno scappato impennante, ma basta che l'osservate con attenzione per accorgervi subito che egli « lavora ». Meglio: è a caccia, e la « notizia » è la sua selvaggina.

Osservatelo: egli legge da un quarto d'ora il manifesto d'un teatro o d'un cinematografo e pare non abbia intenzione di muoversi di lì.

Ma i suoi occhi apparentemente rivolti alle lettere cubitali dell'affisso, ora si turbano ed ora invece lampeggiano soddisfatti. Non indovinate? Ebbene! a lui d'appresso due signori parlano a voce sommessa, senza sospettare del terzo che ascolta, come dall'orecchio di Dionigi, la loro conversazione. Evidentemente, è quella la notizia ch'egli cerca. Indiscrezione? Va bene, ma è una indiscrezione che appagherà più tardi la vostra spaziale curiosità.

Perché non dovette acquiescere, s'egli ficca il naso nelle vostre faccende private, se si frega le mani all'annuncio d'una vostra disgrazia, poiché il pubblico esige la notizia ed egli lo fornisce esatta, completa, diffusa.

Un pugilato, un ferimento, una rissa sono le sue piccole consolazioni, un delitto lo fa gongolare, un fiume che straripa, un incendio che distrugge una casa, un terremoto che, devasti una città sono per lui delle vere benedizioni del Cielo.

Le dimostrazioni poi — quelle allegre e clamorose passeggiate cittadine a base di « evviva » e di « abbasso », con le solite grida provocatrici e i soliti pugni vendicatori — lo fanno delirare di gioia. Perché, in fondo, egli, è anche un umorista e un filosofo.

E come potrebbe non sorridere, se la sua professione l'obbliga ad assistere alla eterna commedia di cattivo gusto che la vita cittadina gli rappresenta quotidianamente sotto gli occhi?

Ma non è tutto: il cronista darà sempre eroico e spesso anche crudele.

Eroico, perché deve assistere senza sbadigliare ad un conferenza, ascoltare un concerto senza dormire. Crudele, perché se i ladri vi « svagliano » la casa, se un tutto improvviso vi colpisce ve lo trovate vicino sollecito consolatore, ma mentre vi mormorerà con accento di sconforto: Dio mio, che grande sventura vi ha colpito!, penserà invece tra sé: Miseria! appena una mezza colonna di cronaca!

Ma soprattutto è necessario che sia cauto e fiducioso, deve vagliare in tutti i suoi elementi d'origine, di forma, di contenuto, la notizia raccolta per non incorrere nel pericolo d'essere imbrogliato o fuorviato dagli interessati.

Il perfetto cronista deve avere i lampi di genio di Napoleone, l'acume di Machiavelli, l'astuzia di Sherlock Holmes, la memoria di Pico della Mirandola. Ma non basta ancora. Deve sapere d'araldica, di tattica, d'arte, di lettere, di filosofia, di musica, d'archeologia, di scherma. Dev'essere curioso, sfrontato, insinuante: informarsi, fingendo d'informare, e se tratta con persone chiuse come pine, occorre che la prenda larga, e tenda una rete di chiacchiere come una tela di ragno finché la mosca vi s'impiglia; a un dipresso, come fanno i commessi viaggiatori per vender della merce, e gli amici per chiedervi a prestito del danaro.

Quando il cronista riesce a cogliere a volo la notizia rara, quella che gli si vuol celare con tutti i mezzi, egli è l'uomo più felice della terra. Allora si regala un sigaro di più e trova il Cielo elementare, la vita lieta, i nazionali ragionevoli e i ministri attuali degni successori di Cavour.

Ma, quando il suo tacchino è vuoto, lo vedete andare in giro con l'occhio torvo e la cravatta in tralice, e affermare ch'egli è una vittima dell'ingiustizia umana, e che il Padreterno dev'esser d'accordo coi suoi nemici.

Ho conosciuto tempo fa un meraviglioso tipo del genere, il quale quando era a corto di notizie, s'accasciava più che non facesse quando era a corte di quattrini. Il direttore del suo giornale sovente si lamentava: « La vostra cronaca è scarsa: così non si va avanti ».

Egli rispondeva tutto mortificato: « Abbia pazienza, fino all'ultimo del mese, signor direttore: c'è il pagamento delle pigioni, i rendimenti dei conti, la scadenza delle cambiali, gli affari, fortunatamente, vanno male, i suicidi non mancheranno ».

Egli aveva infatti diviso l'anno in

due stagioni speciali, a seconda del fattaccio che in quelle si verificavano. Un giorno lo incontravo fermo sul marciapiede di una casa in fabbrica, ad osservare gli operai che lavoravano sulle impalature.

« Ciao! — gli dico. — E vado poi miei affari ».

Ripassò dopo un paio d'ore per la stessa via e lo trovavo ancor là drillo, impalato, col naso in aria.

« Che fai? — gli chiedo meravigliato. — Guarda lassù: (e additandomi col dito un muratore che lavorava all'estremità d'una tavola malferma) — aggiunee con la faccia più seria del mondo: — Aspetto che cada! ».

Anacleto Francini

## Cronaca Provinciale

da Gemona. Recita patriottica

Per domenica 2 giugno p. v. festa dello Statuto a beneficio dei lavori del castello è annunciato che i giovani melodrammatici gemonesi daranno al nostro Sociale una recita straordinaria col dramma patriottico in tre atti « Per l'orgoglio ».

da Maniago. Il morso del tamburino

30. L'altra sera al Caffè Pizzinato venivano a questione per motivi molto leggeri Manuricari Orvaldo, bracciante e Centazzo detto Nocent Giulio, fabbro e tamburino nella Banda Cittadina. Un po' alterati dal vino i due contendenti dalle parole passarono ai fatti ed il tamburino addentò ad una guancia l'avversario producendogli una non lieve ferita.

Accorso il maresciallo del carabinieri Ottaviano, questi arrestava il bollente Centazzo.

Il medico che curò il Mandricario lo dichiarò guaribile in giorni 10.

da Cividate. Sciopero

Da parecchi giorni sono in sciopero braccianti occupati nella costruzione della strada militare che parte da Rubignacco causa divergenze coll'impresa per la questione di salari.

da Sacile. Morte fulminea

30 — Ieri mattina il vecchietto di 77 anni Presotto Giacomo di Stevens di Canera, recavasi a questo deposito di generi di privativa per prelevare per conto del signor Zimpol Oreste pure di Stevens. Fatto il prelevamento se lo caricò sul rustico carretto tirato dallo asinello intradandosi per il ritorno. Ma varcato il confine fra Sacile e Canera, venne preso da un maledere. Pochi istanti dopo l'insigne Presotto morì per paralisi cardiaca.

da Cordovado. Un bell'atto della « Ciclistica »

In una recente seduta il Consiglio del Club Ciclistico locale, con nobile pensiero, ha devoluto il suo fondo di cassa a beneficio dei soldati cordovado dei combattenti nella Libia ed ha ricevuto una lettera del più alto plauso dal comandante la I. a compagnia del 20. fanteria — a Tobruk — Giuseppe Paleologo.

da Portonovo. I voli del « Brèguet »

30. Questa sera venne fatta dal costruttore ing. Brèguet la prova dell'apparecchio Brèguet alla presenza di numerosi invitati sulla prateria della Comina. Varii furono i voli con tre passeggeri per volta; e tutti riuscirono perfettamente. Il Brèguet, costruito interamente in acciaio è un biplano con la parte centrale libera nella coda di ruote o altri sostegni. Il motore ha una potenza di 100 HP. ed è composto di 2 cilindri accoppiati che azionano due eliche in croce. Raggiunge la velocità di 105 chilometri all'ora. Questo apparecchio assieme ad uno 50 HP. è stato acquistato dal governo. Alla Scuola della Comina verrà montato dal tenente Della Chiesa.

Al Consiglio Comunale

30 — Ieri sera si è riunito il Consiglio, presenti 21 consiglieri. Approvato il nuovo contratto di affittanza della casa per ufficio postale, si deliberò la costruzione di due fabbricati scolastici urbani, uno in piazza XX Settembre, l'altro in corso Garibaldi.

Fu approvato un mutuo di lire 4600 per i fabbricati scolastici di Rorai e di Torre.

Furono votate alla quasi unanimità lire 250, per la flotta aerea.

La Giunta ricordò al Consiglio che ha anche disposto di una somma per gli eretici dall'Impero Ottomano.

Con 15 voti contro 6, vennero poi accettate le dimissioni del sig. Rosso.

Venne infine nominata una commissione comunale per lo studio del nuovo organico degli impiegati comunali.

da Tolmezzo. Banchetto ai reduci

30. Domenica 2 giugno p. v. festa dello Statuto avrà luogo un banchetto offerto ai 12 reduci della Garnia ad iniziativa del sigg. cav. Dante Litussio

e Lino De Marchi. Al banchetto può intervenire ognuno che lo desidera. A sera nel Teatro seguirà una rappresentazione cinematografica dei fatti d'armi svoltisi in Libia.

Due pastori arrestati

Dopo non pochi sforzi poterono stamane essere arrestati a Cavasso Garico i due fratelli pastori Borghi Nicolò e Michele condannati a 25 giorni di reclusione per furti boschivi.

da S. Pietro al Natosone. Gara di tiro

Nei giorni 4, 5, 6 e 7 del prossimo agosto inaugurandosi in San Pietro al Natosone il poligono sociale, seguirà la XI Gara federale di tiro a segno della quale diamo il programma generale: Le categorie sono sette. Il Tiro collettivo, fucile modello 1891 con cartucce ridotta; distanza metri 200, bersaglio cinque sagome di uomo in ginocchio distanti fra loro cent. 15, dipinte su cartellone bigio di m. 3 per 1,65. — Premi: 3 medaglie d'oro e 3 d'argento. Le società che contano non più di 400 soci saranno rappresentate da cinque tiratori, quelle che ne contano di più, da sei.

2 Campionato a rappresentanza, libera a tutti i soci delle società federate della provincia. I tiratori iscritti in più società non potranno rappresentare che quella del Comune o Mandamento ove risiedono e sempre iscritti a tutto il 30 aprile 1912. Distanza m. 200, bersaglio regolamentare. I tiratori possono concorrere in numero illimitato, ma vengono considerati rappresentanti solo i tre o quattro migliori, secondo il numero dei componenti la società.

7. Gara d'onore. Libera come sopra numero illimitato, ma vengono considerati rappresentanti solo i tre o quattro migliori, secondo il numero dei componenti la società.

## Cronaca Cittadina

Un pallone sgonfiato

L'assassino del prete di Milano

non è Martinelli

La « Patria » l'altro ieri si ubbidiva a narrare in tre colonne, dialoghi ed interviste che un suo redattore ha avuto con persona che assicurava di riconoscere nella fotografia del pazzo misterioso che uccise un sacerdote in galleria, il muratore Emilio Martinelli. Veramente rimanemmo molto scettici su questo riconoscimento, perchè sapevamo benissimo quanta difficoltà ci sia ad identificare con la dovuta sicurezza una persona che da tre anni non si vede, con l'unico elemento di fotografie di giornali, lavoro almeno cento volte di più chi eredita di riconoscere l'assassino di Milano, e cento volte si dovette constatare che quelle zelanti persone erano cadute in grossolani errori.

L'altra sera l'avvocato Mini che ebbe occasione di avvicinare più volte il Martinelli si recò a Milano, e volle sincerarsi se la scoperta annunciata con tanta sicurezza e con tanto jussu di particolari dalla « Patria », corrispondeva a verità, ed ieri poté esser messo in presenza dell'assassino.

E l'egregio avvocato compendiava nel seguente telegramma, il risultato di questo confronto:

« Visto, conversato lungamente. Non è povero Martinelli. Certamente non friulano; pare veneto, di Treviso o Belluno. Condoglianze alla « Patria ».

Comitato centrale per l'approvazione preventiva dei tori

Il Comitato centrale per l'approvazione dei tori si riunì nel pomeriggio presso la Deputazione Provinciale e stabilì:

di presentare una nota alla On. Commissione Provinciale per la R. M. contro l'applicazione della tassa ai tenuti di stazioni di monta turina.

di iniziare col 1.º Agosto la revisione generale dei tori nella sola pianura esondando per i tori approvati entro il biennio precedente al 1.º Agosto (nei mesi di giugno e luglio) l'esenzione dall'obbligo della visita. Quanto alla montagna si riservò di deliberare in una prossima seduta.

Prese atto di alcune contravvenzioni elevate a carico di alcuni violatori del Regolamento provinciale per l'approvazione preventiva dei tori.

Avuta notizia della banemerita opera spiegata dal dott. Ivo Cecchelli di Azzano Decimo in appoggio del Regolamento Provinciale per l'approvazione dei tori, ed in particolare per i provvedimenti presi per ovviare una dannosa concorrenza di prezzi fra i tenuti di tori dei Comuni di Azzano Decimo e Chiens, unanime deliberò un voto di plauso al suddetto dott. Cecchelli ed incaricò la Presidenza di darne analogo deliberazione all'interessato.

Deliberò di convocare la Commissione quanto prima per procedere alla riforma del Regolamento provinciale per l'approvazione preventiva dei tori.

Trattò altri affari di ordinaria amministrazione.

Programma musicale

- da eseguirsi oggi 31 maggio dalla Banda Cittadina in Piazza Vittorio E. dalle ore 20 alle 21.30.
- 1. Marcia Conti
- 2. Andante Cantabile dal Quartetto in Re maggiore Tschaikowsky
- 3. Atto I.º « Un Ballo in Maschera » Verdi
- 4. Sunto Atto I.º « L'Engrin » Wagner
- 5. Sinfonia « Muta di Portici » Adber

Premi alle Società: 1. Emblema federale (ora custodito da Gemona) da tenersi in custodia fino alla prossima gara, e grande medaglia d'oro — 2 e 3 med. oro — 4 med. argento grande — 5 med. argento 1 grado — 6 med. arg. 2 grado — Premi di campionato: lire 50, 40, 30, 20, 15, 10.

3. Incoraggiamento. Riservata ai soci di tutte le società della provincia non premiati con più di una medaglia d'oro o premio equivalente (L. 49.50) in gara provinciale — Premi 3 medaglie d'oro e 3 di argento.

4. S. Pietro al Natosone. Riservata ai soci della Società di S. Pietro al Natosone iscritti a tutto 30 aprile 1912 ed ai militari appartenenti al Mandamento — Premi: due medaglie d'oro e quattro d'argento.

5. Serie ripeditibili (premiato il risultato delle cinque migliori), libera a tutti i soci iscritti in una società della Provincia a tutto 30 maggio 1912, agli ufficiali dell'esercito ed ai volontari cittadini della Provincia — Premi lire 150, 100, 80, 50, 40, 30, 25, 20.

6. Fortuna. Libera come sopra Bersaglio bigio di m. 1.80 per 1.20 sagoma di uomo in piedi e con cartone centrale quadrato bianco diviso in 25 quadrati numerati dall'1 al 22 saltuariamente — Otto premi, che verranno scelti da tiratori per ordine di merito.

7. Gara d'onore. Libera come sopra numero illimitato, ma vengono considerati rappresentanti solo i tre o quattro migliori, secondo il numero dei componenti la società.

Una lettera di ringraziamento

Dal comando del 6.º Corpo d'Armata che ha preso parte alle manovre coi quadri svoltisi di questi giorni nella nostra Provincia, è pervenuta al Sindaco comm. Picole la seguente lettera di ringraziamento che ci è grato di pubblicare:

« Al momento di allontanarmi con gli ufficiali ai miei ordini da questa capitale e cortese città, ringrazio sentitamente la S. V. di tutte le premure ed attenzioni di cui i molti ufficiali qui convenuti furono onorati durante la permanenza in Udine, potendo pure vive grazie per le facilitazioni accordate da questo Municipio in riguardo agli alloggi, uffici, sale di riunione, agevolando così il compito della Direzione delle manovre in questa circostanza.

Con l'occasione mi è grato fare speciale menzione della solerte attività e del continuo interessamento del cav. Ragazzoni, Ispettore di polizia municipale, cui prego purgare i miei sentiti ringraziamenti.

Con l'espressione di tali sentimenti porgo a Lei, Sig. Sindaco, ed alla Giunta Municipale di questa patriottica città i sensi della mia devota osservanza.

Il Tenente Generale Comand. del Corpo d'Armata.

F.to L. Nava

Il tema d'un busto pregevole

Da qualche giorno si trova ad Udine l'antiquario viennese W. Wendlinger il quale acquistò dall'antiquario cittadino Leudaro un busto di S. Antonio di Padova opera pregevole della fine del 900.

Il commissario di P. S., venuto a conoscenza di ciò ordinò il fermo del busto in attesa che la Commissione per la conservazione dei monumenti lo esamini e stabilisca se deve essere soggetto alla legge per la tutela del patrimonio artistico nazionale.

La conferenza Cipolla

Il Comitato Giovanile Patriottico ci prega di avvertire che la conferenza indetta per il 3 giugno non è da confondersi con quella che il giornalista Giovanni Cipolla terrà il giorno 9 giugno per invito del Comitato giovanile patriottico udinese, d'accordo con i comitati cittadini Pro feriti e Dante Alighieri ed a beneficio totale degli stessi.

Bollettino giudiziario

Campino alla pretura di Tolmezzo; Ruffo cancelliere alla Pretura di Pordenone trasferito a quella di Padova; Faloni già sostituto segretario alla Procura del Re di Portonovo, cancelliere presso lo stesso Tribunale.

L'estrazione delle grazie dotali

Le grazie dotali verranno estratte a sorte domenica alle 13, nei locali del castello.

50 litri vino da gusto della Valpantana (Verona) per lire 24, damigiana nuova compressa, franco Stazione destinataria (fino a 400 Km.) verso assegno; si spediscono dalle succursate

Cantine - NICOLA FABIANO - Verona

N.B. - La leggerezza di capacità delle damigiane, attive o passive, si conteggiano a lire 0.40 il litro. Per partite di qualche rilievo, prezzi da convenirsi. Si prega di citare il giornale dando la commissione.

Per la festa dello Statuto

manifesto del Municipio sindaco on. Domenico Peolite ha affigge...

Voglier è rappresentata dall'avv. Ghidini ed assistito dall'avv. Barinotti; il prof. Lodigiani è rappresentato dall'avv. Copelli...

Abdullah paschia a Smirna

Costantinopoli 30. - Secondo i giornali il generale Abdullah paschia è partito per Smirna per un'ispezione militare.

A. S. Vito al Tagliamento

I giornali hanno riportato tempo fa che la Signora Pasqua Deotto nata Smailini, Via Antonio Altan, 5, S. Vito al Tagliamento, era stata guarita dalle Pillole Foster per i reni.

« Mi masito faceva la cura delle Pillole Foster per i reni in vendita presso la Farmacia Centrale Via Mercato Vecchio Udine) ed io ho approfittato per provarle in piccola dose.

FARMACIA GENALECO ED IMPRESA FRIGORIFERA

Doria, Bellina, Tommasi & C. - UDINE - Viale Gradonigo Sabbadini Telefono 3-30

La F. G. ed I. F., D. B. T. e C. ha ampliato in quest'anno i suoi depositi di riserva e da qualche tempo incominciata la vendita al pubblico del suo Ghiaccio artificiale cristallino igienico...

AFFITTASI

a Piano d'Arta villico con 9 ambienti ammobiliati. Località centrale, dal 10 luglio in poi. Per informazioni rivolgersi Haasenstein e Vogler, Via Prefettura, Piazzetta Valentini, 6.

CASA DI SALUTE PER SIGNORE

Lido d'Albero - GENOVA Villa isolata posta su amena collina in vista del mare. Cura delle malattie ovariche; cura dell'isterismo e delle molteplici nevrosi...

ESANOFELE GUARISCE LE FEBBRI DI MALARIA 15 GIORNI DI CURA GUARIGIONE CERTA F. BISLERI & C. MILANO

CASA DI CURA - CONSULTAZIONI

Gabinetto di FOTOELETTROTERRAPIA, malattie Pelle Segrete - Vie urinarie D. P. BALLOTTI medico specialista allievo delle cliniche di Vienna e Chirurgia delle vie urinarie

CASA di SALUTE del Cav. Dott. A. Cavarzerani per Chirurgia - Ostetricia Malattie delle donne Visite dalle 11 alle 14 Gratuite per i poveri Via Prefettura, 10 - UDINE Telefono N. 308

FERRO-CHINA BISLERI TONICO RICOSTITUENTE DEL SANGUE ACQUA DA TAVOLA NOCERA-UMBRA (SORGENTE ANGELICA) VENDITA ANNUA 10.000.000 di bottiglie

OLIO SASSO L'OLIO SASSO MEDICINALE (bottiglia normale L. 2,25 - grande L. 4 - stragrande L. 7; per pasta L. 2,85, 4,60, 7,60), si vende in tutte le Farmacie come la Emulsione Sasso, l'Olio Sasso Jodato e la Sassiolina...

FERNET - BRANCA Specialità dei FRATELLI BRANCA MILANO Amaro Tonic, Corroborante, Aperitivo, Digestivo

Stiratoria meccanica a lucido Lavatura e stiratura di qualunque capo di Biancheria: tendine, cortinaggi, vestiti, ecc.

Non adoperare più TINTURE DANNOSE RICORRETE ALLA VERA INSUPERABILE TINTURA INSTANTANEA (Brevettata) Premiata con medaglia d'Oro all'Esposizione Campionaria di Roma 1903

STABILIMENTO BACOLOGICO Dottor V. COSTANTINI la VITTORIO VENETO Premiato con medaglia d'oro all'Esposizione di Padova e di Udine del 1903

BRONDINO I più ricchi e copiosi assortimenti di novità in Gioie - Orologi - Argenti - Occhiali - Magazzini Fondata nell'anno 1884. VENEZIA Calle Fuseri 4459

RATAPLAN ARABO gratis ai compratori

Liquidazione BICICLETTE F. I. A. T. GOMME ED ALTRO Emporio sportivo Augusto Verza UDINE - Mercatovecchio 5 - 7 - UDINE

MAGAZZINO LEGNAMI G. e G. Fratelli Pecile - Udine Macchinario completo per la lavorazione del legno con apposito ESSICCATOIO per la stagionatura dei legnami LAVORATORIO SERRAMENTI comuni e di lusso Deposito tavole piallate ad incastro per pavimento FABBRICA E DEPOSITO PARCHETTI

Arresto di una cambiale di ladri

vario tempo venivano commesse frazioni di S. Rocco numerosi tra cui uno di oggetti d'oro per un valore di L. 300 in danno del gestore Cooperativa di S. Rocco. I carcerati aspettarono lunghe indagini che furono all'arresto di: Del Medico, Teodoro Zabeti, tre giovanotti sudani, abitanti a S. Rocco.

Comarce tenenti

Società Pro Infanzia in morte di: Antonini Bonero: G. B. Nadigh in morte prof. Giuseppe Fabris: Vittorio Bonusi 1.

Società dei Redditi in morte di: Antonini red. Bonero: Celotti mm. Fabio lire 5; di Giuseppe prof. Fabris: Celotti comm. 5; Celotti dr. Giuseppe 5. Cucina Popolare in morte del Giuseppe Fabris: rag. Vittorio 1.

Teatro Minerva

TEMA SPLENDOR domani e domenica grandioso spettacolo patriottico. Roma, la nuova città italiana. Percola fanciulla di Berna

Importante sentenza

questi giorni la Corte di Appello di Udine ha pronunciato, in materia di pubblica amministrazione, una importantissima sentenza. Ecco il fatto: I giornali «La Libertà» e il «Progresso» erano, del primo dei quali è direttore il nostro Prati, vennero pubblicati negli ultimi mesi del 1904 al 1910 senza i necessari pagamenti di diversi ammontari al prof. Camillo Lodigiani di Udine, che li aveva garantiti e contestualmente mallevati contro il prof. Garovi, medico capo dell'ospedale di Udine, perché non erano riuscite le cure chirurgiche da esso precedute eseguite sugli ammalati stessi.

Impiegati Governativi

Per tutti gli Impiegati Governativi il 27 di ogni mese è sempre una bella e buona giornata. Questa data potrà essere ancora molto più bella e più buona, potendo procurare il mezzo di guadagnare una rilevante somma, con la tenue spesa di Una Lira, acquistando subito qualche cartella della Grande Tombola Nazionale che si estrarrà il giorno 27 Giugno 1912, e che ha premi per lire 350.000.

Rubrica commerciale

La proposta di concordato preventivo della Tessitura Gemonese Il Tribunale di Udine con decreto 23 maggio 1912 ha ordinato la convocazione della Società Anonima «Tessitura Gemonese» con sede in Gemona, avanti il giudice delegato avv. Francesco Rossi per discutere e deliberare sulla proposta di concordato preventivo ai patti e condizioni che verranno approvati all'Assemblea dei Soci.

Ultime notizie

I redditi doganali in Turchia diminuiscono! Costantinopoli, 30 - Una statistica pubblicata dalla direzione generale delle imposte indirette dimostra che durante gli ultimi mesi i redditi doganali sono molto diminuiti in causa della guerra.

Anche Nesiat bey ferito?

Roma 30. - La «Tribuna» ha da Tunisi, 29, che informati confermano che nell'ultimo scontro di Bu-Kamach, Nesiat bey rimase ferito. Il conflitto avrebbe provocato un maggior dissidio nel campo turco. Il commercio caravaniero è attivissimo e continuano il rifornimento di viveri e di munizioni.

Municipio di Ragogna

A tutto 27 giugno p. v. è aperto il concorso al posto di Medico-Chirurgo-Ostetrico di questo Comune, a condotta libera, collo stipendio - per soli poveri - di L. 3500 gravate da Ricchezza Mobile e Cassa di Previdenza, pagabili in rate mensili posticipate, aumentabili di 1/10 per due consecutivi quinquenni; più L. 800 per indennizzo cavallo; in complesso lire (4300) quattromilatrecento, oltre ad altre L. 200 quale Ufficio Sanitario qualora ne venisse dal R. Prefetto affidato l'incarico o non si costituisse apposito servizio concorsuale.

Sciatica Reumatica

Lombaggine e Neuralgie Reumatiche CASA DI CURA del dottori G. FAIONI e R. FERRARIO Visite ogni giorno dalle 10-12 e dalle 12-16 Udine - Via Prefettura 19 - Udine

Sciatica Reumatica Lombaggine e Neuralgie Reumatiche CASA DI CURA del dottori G. FAIONI e R. FERRARIO Visite ogni giorno dalle 10-12 e dalle 12-16 Udine - Via Prefettura 19 - Udine

PERESANI Emporio BICICLETTE B. S. A. (Tre Fucili) «SERTUM», - I «ITALIANA», - «RALEIGH», - Motociclette - Accessori - Gomme - Riparazioni SERVIZIO PUBBLICO AUTOMOBILI

# AMARO BAREGGI

È il più efficace RICOSTITUENTE TONICO DIGESTIVO raccomandato da celebrità mediche, perchè non alcoolico. L'Illustre Prof. Achille De Giovanni senatore del Regno ebbe a dichiarare:  
 «Ho esperimentato il Ferro China, Rabarbaro Bareggi ed ho trovato che serve come ottimo Tónico, che è gradevolissimo mentre ha il pregio di non essere alcoolico nel senso che non produce le solite molestie dell'alcool. — Firmato Prof. De Giovanni.

## CREMA MARSALA ALL'UOVO

È il sovrano di tutti i nutrienti ed il più potente RIGENERATORE delle forze fisiche, perchè la sua composizione principale TUORLO DI UOVO E MARSALA VERGINE sono i coefficienti migliori per una buona e salutare nutrizione.  
 Viene preferito a tutti gli altri preparati e raccomandato dai medici ai deboli, ai convalescenti, alle puerpere, ed ai bambini di deficiente nutrizione perchè senz'alcool. Trovansi in tutte le farmacie, drogherie e liquoristi.

DEPOSITO PER UDINE alle Farmacie GIACOMO COMMESSATI - ANGELO FABRIS e BONORA & SONVILLA

E. G. Fratelli BAREGGI - PADOVA

## EUREKA



Povero figaro - Che confusione  
 Col suoi specifici - Porta Migone.  
 Spazzole e Pettini - Bastano un di  
 Ma il for servizio - Ora fin!

Che al par di vergini - Foreste rare  
 La barba agli uomini - Adesso appare.  
 E sol si accomoda - Barba e Capelli  
 Usando o figaro - Falce e rastrelli.

L'Acqua CHININA MIGONE preparata con sistema speciale e con materia di primissima qualità, possiede le migliori virtù terapeutiche, le quali soltanto sono un possente e tenace rigeneratore del sistema capillare. Essa è un liquido rinfrescante e limpido ed interamente composto di sostanze vegetali. Non cambia il colore dei capelli e ne impedisce la caduta prematura. Essa ha dato risultati immediati e soddisfacentissimi anche quando la caduta giornaliera dei capelli era fortissima.

Deposito Generale da **MIGONE & C.** - Via Torino, 70 - MILANO - fabbrica di Profumerie, Saponi e articoli per la Toilett e di Ombrognieria per Farmacisti, Droghieri, Ombrognieri, Profumieri, Parrucchieri, Bazar.

### PRESERVATIVI e NOVITÀ IGIENICHE

di gomma, vescica di pesce ed affini, per Signore e Signori, i migliori conosciuti sino ad oggi. Catalogo gratis in busta suggellata e non intestata inviando francobollo da centesimi 20. — Massima segretezza. Scrivere: Casella postale n. 635, Milano.

### AVVISI COMMERCIALI

(Cent. 10 la parola)  
**Stagione Balneare**  
 incantevole spiaggia Viserba (Rimini) 15 giugno apertura Nuovo Grand Hotel Turci - Stella d'Italia, completamente rimodernati.

SI ACQUISTANO  
**Libretti paga per operai**  
 PRESSO LA TIPOGRAFIA  
**ARTURO BOSETTI** successore  
 Tip. Bardusco  
**UDINE**

(1797-1870)  
**Ricordi Militari del Friuli**  
 raccolti da  
**ERNESTO D'AGOSTINI**  
 Due volumi in ottavo, di cui il primo di pag. 428 con 9 tavole topografiche in litografia; il secondo di pag. 54 con 10 tavole.  
 Prezzo dei due volumi L. 5.00.  
 Dirigere cartolina-vaglia alla Tipografia Arturo Bosetti success. Tip. Bardusco - Udine.

### LUCIDO CREMA

BANFI  
 per scarpe e pelli  
 Combinazione col Guttine-Amido  
 Lucida e conserva le pelli. - PROVATELO!!

# Salsomaggiore

Acque salso-jodo-bromiche-ferro-litose, le uniche a 16° Bmè cinque volte più ricche in principi attivi dell'acqua del mare; da non confondersi con altre congeneri di minor effetto curativo perchè tutte molto inferiori di sostanze efficaci.

## Cure Meravigliose

Malattie della signora, sterilità, anemia, artrite, reumatismo, scrofola, pericostiti, tumori depositi, infezioni e loro postumi anche ereditari, male di gola, di naso, d'occhi, d'orecchi, catarri ribelli anche cronici, ecc.

## Grand Hôtel Central Bagni SALSOMAGGIORE

Hôtel di 1° ordine, in diretta comunicazione col R. Stabilimento Balneare per mezzo di passaggio coperto. Preferito dalla più eletta società. Raccomandato per il completo confort moderno, per la serietà colla quale è condotto e per l'impareggiabile comodità poter fare i bagni e tutte le cure in casa senza aumento di spesa ed ordinarle tariffe dei Grandi Stabilimenti Balneari. Auto-garage con officina meccanica.

Ristorante di primo ordine. — Informazioni ed opuscoli a richiesta.  
 Telegrammi Central Salsomaggiore - Telef. inter. 15.

## P. Presbitero e Figli

VIA MAZZINI, N. 9 - TORINO  
 Concessionari esclusivi per la vendita di tutta la produzione della

### COOPERATIVA ASTE DORATE - MILANO

Esposizione Milano 1906 due Grandi Diplomi d'Onore - Torino 1911 Gran Prix e Diploma M. I. C.  
**PRIMA FABBRICA ITALIANA DI**

**ASTE PER CORNICI** d'ogni genere per quadri, in tinte oro vecchio, oro brillante, bronzo, imitazione legno di noce, palissandro, mogano, rovere, in colori assortiti, ecc., in tinte a richiesta.  
**ASTE PER DECORAZIONI** di appartamenti, saloni di bar, ristoranti, ecc.  
**ASTE SCOLPITE** in legno noce satin, mogano, acero, tupo, per decorazione di mobili, anche di lusso, sostituiscono perfettamente i lavori di scultura a mano.  
**ASTE PER TAPPEZZERIA** e per decorare case funebri.  
**CORNICI** fatte (nelle varie misure degli ingrandimenti fotografici) in legno naturale, noce, palissandro, ed in tinte oro, bronzo, oliva - **CORNICI per specchi.**  
**QUADRETTI - PORTA RITRATTI - MENSOLE - PORTA FOTOGRAFIE - MOBILINI**

Ai rivenditori, fabbricanti mobili, tappezzieri, fotografi, ecc.  
 si mandano cataloghi e campioni a richiesta.

La Tipografia di A. BOSETTI assume qualsiasi lavoro

## 32 anni di trionfale successo

### DENTI BIANCHI E SANI

Rinomat Dentifrici  
**PASTA E POLVERE**

## VANZETTI TANTINI

MEDAGLIA D'ORO  
 Esposizioni Internazionali di Milano 1906 e Torino 1911  
 Sono falsificati  
 se mancano della Marca di Fabbrica qui contro

### LIRA UNA OVUNQUE

FRANCA a domicilio si riceve tanto la POLVERE, come la PASTA VANZETTI inviando l'importo a mezzo vaglia a CARLO TANTINI, Verona, senza alcuna aumento di spesa per ordinazioni di tre o più tubetti in scatole, aumento di cent. 15 per commissioni inferiori.



**PASTINA GLUTINATA BUITONI**

OTTIMA PER BAMBINI MALATI CONVALESCENTI

SOLICITA AL CONSUMO Gustata a Parigi dal PRINCIPE della REAL CASA

La réclame è commercio

### ANTICA FABBRICA DI MOBILI IN FERRO

con vasti Magazzini INTERNI di Vendita  
 18 - Corso Buenos Aires - 18

## GIUSEPPE PEDERSOLI - Milano

Per sole L. 30

**OTTOMANA** di legno alla turca (vedi disegno) di m. 2 per 0.50, solidissima (riducibile a letto) con elastico a 30 molle d'acciaio, materasso pieghevole, coperta di stoffa damascata e frangia a sole L. 30.  
 Volendo nel materasso la lana ramia soffice e greggiante colla lana di montone L. 4 in più. Merco nuovissima, ben imbottita, e franca vagono, Milano.

Grande assortimento di LETTI solidissimi con tela metallica da Lire 21 in più  
**CULLE, BRANDE, LAVABO, MATERASSI e prezzi convenientissimi**

Catalogo illustrato gratis a richiesta

### SPERMATHANATON

è l'unico rimedio contro la concezione ricca sciolto dalla scienza medica. Più di 2000 medici raccomandano ed adoperano lo SPERMATHANATON permanentemente per uso proprio.

Tubetto di 12 bastiglie L. 3.50 in più L. 0.20 come comp. racc. o L. 0.80 come pacco postale.

Fabbrica Chimica "NASSOVIA", WIESBADEN 91  
 Filiale Milano, Via Canova 23  
**LETTERATURA GRATIS E FRANCO**

**F. COGOLO, callista**  
 estirpatore dei CALLI  
 ATTESTATI DI PRIMARI PROFES. MED.  
 Via Savorgnana - UDINE  
 A richiesta si reca anche in Provincia.

Come la linea retta è la più breve fra due punti così la réclame è la via più breve fra la miseria e il miliardo.....

# BARNUM

Per la vostra réclame rivolgetevi sempre alla Ditta **Haasenstein & Vogler** la più potente casa del mondo per pubblicità sui giornali

FILIALE DI UDINE VIA PREFETTURA (PIAZZETTA VALENTINIS) N. 6